



Network italiano
Salute Globale
Global Health Italian Network



AIDOS
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE PER LO SVILUPPO

NOTA STAMPA

"Salute globale bene comune: raccomandazioni per il G7 italiano"

Roma, 29 novembre 2023

In vista della Presidenza italiana del G7 nel 2024, si è tenuto oggi presso il Senato della Repubblica un confronto dal titolo ***"Salute globale bene comune: raccomandazioni per il G7 italiano"***, per ragionare sull'importanza di garantire il diritto alla salute di tutte e tutti, ovunque nel mondo, promosso su iniziativa del Senatore Alessandro Alfieri in collaborazione con Aidos e il Network italiano Salute Globale.

Il contesto generale esige di tener presente l'intreccio di più fattori – **pandemia, conflitti armati (Ucraina, Gaza e tutti gli altri fronti aperti nel mondo), migrazioni, cambiamento climatico** – che impattano sulla salute globale in tutti i suoi aspetti di prevenzione, cura e rafforzamento dei sistemi sanitari.

Nei saluti iniziali il **Senatore Alessandro Alfieri** ha ricordato come il prossimo G7 in Italia *"sia un passaggio importante per continuare a sostenere il Fondo Globale, in vista del rifinanziamento nel 2025. Dobbiamo costruire insieme all'Europa una alternativa anche valoriale, che metta al centro l'accesso a cure sanitarie di qualità, contribuendo in particolare al rafforzamento dei sistemi sanitari dei paesi africani, anche nell'ottica di garantire la copertura sanitaria universale (Uhc)"*.

*"L'obiettivo di garantire una copertura sanitaria universale è strettamente legato alla capacità delle nazioni di cooperare e di considerare la salute un unico bene comune; pur nella consapevolezza e nella flessibilità necessarie per comprendere le differenti situazioni e necessità. Credo che la cooperazione sulla sanità globale debba essere l'ambito multilaterale per eccellenza – ha sottolineato la **Senatrice Stefania Craxi, presidente della Commissione Affari Esteri e Difesa** – Il Fondo Globale ha fatto cose notevoli e ancora ne farà ma il sovrapporsi delle crisi rendono il suo lavoro e in generale il lavoro sulla salute dell'umanità e del pianeta più complesso e difficile"*.

*"Le molteplici crisi interconnesse che il mondo sta affrontando hanno un impatto diretto sulla salute delle persone" – ha affermato **Françoise Vanni, Direttrice della Divisione Relazioni Esterne e Comunicazione del Fondo Globale per l'AIDS, la tubercolosi e la malaria** – "Il cambiamento climatico, per esempio, mette i più vulnerabili, in particolare bambine e bambini nell'Africa subsahariana, ad un rischio maggiore di infezione da malaria. Ma i conflitti impattano anche sui servizi sanitari e la fornitura di servizi sanitari, che a loro volta può accelerare l'emergere e la diffusione della resistenza antimicrobica (AMR).*



"Il Fondo Globale accoglie con favore l'attenzione dell'Italia su questioni così importanti come il legame tra salute e clima, AMR e preparazione alle pandemie. Siamo pronti a continuare a lavorare con l'Italia e altri partner per ottenere una salute migliore per tutte e tutti.", ha concluso Vanni.

Monica Ferro, Unfpa-Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione ha rilanciato sui tempi delle azioni: *"Il prossimo G7 è prezioso per agire senza più esitazioni: abbiamo bisogno di maggiori servizi primari per raggiungere chi vive in un contesto vulnerabile ma dobbiamo anche mettere fine a fenomeni non più accettabili come le morti per parto, la maggior parte nell'africa sub sahariana, o i matrimoni precoci e le Mgf. Investire sulla salute sessuale e riproduttiva non è solo questione di diritti umani ma ha anche un ritorno in termini economici-sociali".*

*"Alla presidenza italiana del G7 chiediamo di impegnarsi affinché il G7 sostenga concretamente l'adozione di un approccio fondato su equità e diritti umani – ha aggiunto **Stefania Burbo, focal point Network italiano salute globale** – e anche di adoperarsi affinché l'adozione di una prospettiva di genere possa diventare un preciso dovere di pratica politica, da intendersi, come una pervasiva e sistematica considerazione degli aspetti di genere nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio delle politiche in ogni settore".*

Approccio che arriva da lontano, come ha ricordato la **Senatrice Sandra Zampa**: *"Già 30 anni fa alla conferenza de Il Cairo si poneva il focus sulla salute sessuale e riproduttiva. La pandemia ci ha obbligato a capire come collaborare e come condividere informazioni trasparenti per garantire il diritto alla salute alle persone più vulnerabili, come donne e ragazza. Resta l'enorme distanza tra ciò che abbiamo fatto e ciò che ancora dovremmo fare, il G7 può essere una ottima occasione per colmare questa distanza".*